

A tutti i Clienti

Loro sedi

Circolare n. 8/2020 del 30 marzo 2020
EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA CORONAVIRUS
INDENNITA' A SOSTEGNO DEL REDDITO – DECRETO “CURA ITALIA”

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (c.d. “Decreto Cura Italia”), pubblicato sulla *G.U.* 17.3.2020 n. 70 ed entrato in vigore il giorno stesso, ha disposto misure urgenti per imprese, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID-19).

1) INDENNITA' EROGATE DALL'INPS – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli articoli 27 e 28 del sopracitato Decreto hanno previsto il riconoscimento di **un'indennità, per il solo mese di marzo, pari a Euro 600,00.** per le seguenti categorie di lavoratori:

- a) Professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria;
- b) Lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago (artigiani, commercianti, agenti di commercio, coltivatori diretti, mezzadri e coloni), non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Il Decreto Legge 18/2020 ha attribuito all'Inps il compito di erogare le indennità di cui ai punti precedenti.

Le domande di erogazione delle prestazioni economiche di cui agli articoli 27 e 28 del DL 18/2020, potranno **essere presentate esclusivamente con modalità telematica mediante l'area riservata di ciascun utente del sito Inps (MyInps) dal 1° aprile 2020 al 30 aprile 2020.**

A tale riguardo l'Inps, con esclusivo riferimento alle domande di prestazione per emergenza Coronavirus di cui al D.L. n. 18/2020, al fine di consentire a tutti i cittadini il diritto di accesso alle prestazioni economiche e agli altri servizi individuali con modalità interamente telematiche, ha previsto l'accesso ai servizi sul portale istituzionale con modalità semplificata.

La modalità semplificata consente ai cittadini di compilare e inviare le specifiche domande di servizio, previo inserimento della sola prima parte del PIN.

La richiesta del PIN può essere effettuata attraverso i seguenti canali:

- sito internet www.inps.it,
- utilizzando il servizio "Richiesta PIN";
- Contact Center, chiamando il numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa), oppure 06 164164 (a pagamento da rete mobile).

Una volta ricevute (via SMS o e-mail) le prime otto cifre del PIN, il cittadino le può immediatamente utilizzare in fase di autenticazione per la compilazione e l'invio della domanda on line per le sole prestazioni sopra individuate. Qualora il cittadino non riceva, entro 12 ore dalla richiesta, la prima parte del PIN, è invitato a chiamare il Contact Center per la validazione della richiesta.

Per eventuali chiarimenti sulle modalità di richiesta e gestione del proprio PIN, si invita a fare riferimento alla guida accessibile dalla home page del portale www.inps.it, seguendo il seguente percorso:

- 1) link "Assistenza" (in alto a sinistra);
- 2) link "Ottenere e gestire il PIN" (menù di sinistra).

In alternativa i cittadini potranno rivolgersi ad un qualsiasi Patronato che potrà presentare la domanda all'Inps.

Lo Studio F2S e Associati, tramite un Patronato locale con il quale ha stipulato apposita convenzione, si rende disponibile a raccogliere le domande e a presentare le richieste di indennità di cui agli articoli 27 e 28 del DL 18/2020.

Coloro che fossero interessati ad avvalersi del servizio offerto dallo Studio dovranno far pervenire all'indirizzo info@f2sassociati.it, il modulo SR163 (allegato alla presente circolare) debitamente compilato unitamente al proprio documento di identità in corso di validità.

In tale ipotesi non sarà necessario richiedere alcun Pin all'Inps.

2) INDENNITA' EROGATE DAGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA

Sabato 28 marzo è stato firmato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concreto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in forza del quale parte delle somme stanziata al Fondo per il reddito di ultima istanza (istituito dall'articolo 44 del D.L. 18/2020) è stato destinato al sostegno del reddito di lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

In particolare è stata riconosciuta l'indennità di Euro 600,00 ai seguenti soggetti:

- a) Ai lavoratori autonomi che abbiano percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito complessivo, assunto al lordo dei canoni da locazione breve o assoggettati a cedolare secca, non superiore a Euro 35.000, la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi

emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- b) Ai lavoratori autonomi che abbiano percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito complessivo, assunto al lordo dei canoni da locazione breve o assoggettati a cedolare secca, compreso tra Euro 35.000 e Euro 50.000 e abbiano cessato o ridotto o sospeso la loro attività autonoma o libero professionale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In entrambi i casi, l'indennità è corrisposta a condizione che il soggetto richiedente abbia adempiuto agli obblighi contributivi previsti per l'anno 2019.

Le domande dovranno essere presentate dal 1° aprile 2020 ai singoli enti di previdenza, secondo lo schema e le indicazioni fornite da quest'ultimi, con autodichiarazione del professionista attestante il possesso dei requisiti.

Lo Studio rimane a disposizione dei clienti per ulteriori chiarimenti.

Studio F2S e Associati

Il presente documento non costituisce parere professionale, ma ha solo scopo informativo.

Richiesta di pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito - 1/3

ALL'UFFICIO INPS DI

Io sottoscritto/a

COGNOME NOME

CODICE FISCALE NATO/A IL GG/MM/AAAA

A PROV. STATO

RESIDENTE/DOMICILIATO IN

PROV. STATO

INDIRIZZO CAP

TELEFONO * CELLULARE *

INDIRIZZO E-MAIL *

Poiché ho richiesto la seguente prestazione:

Chiedo il pagamento con:

- bonifico domiciliato presso Ufficio postale
(il pagamento in contanti è consentito solo entro il limite previsto dalla normativa vigente)
- conto corrente bancario o postale - libretto postale - carte di pagamento dotate di IBAN presso:

BANCA/POSTA

AGENZIA N./FILIALE INDIRIZZO

CAP CITTÀ



Richiesta di pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito - 2/3

Se il pagamento è richiesto con accredito su conto corrente bancario o postale, su libretto postale o su carta prepagata, la Banca o la Posta deve compilare la parte sottostante.

SUL MIO CONTO CORRENTE NOMINATIVO

(composto da 27 caratteri)

data _____

firma del funzionario _____

timbro della banca/posta

SUL MIO LIBRETTO POSTALE

(composto da 27 caratteri)

data _____

firma del funzionario _____

timbro della posta

SU CARTA PREPAGATA N. _____

(composto da 27 caratteri)

data _____

firma del funzionario _____

timbro della banca/posta

Dichiaro che l'IBAN indicato è a me intestato ed è abbinato al seguente:

Mi impegno a comunicare all'Inps qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata entro trenta giorni dell'avvenuto cambiamento.

Sono inoltre consapevole che le amministrazioni sono tenute a controllare la veridicità delle autocertificazioni incluse nella domanda e che, in caso di dichiarazioni false, posso subire una condanna penale e decadere dai benefici ottenuti.

Dichiaro che le notizie fornite in questo modulo rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze civili e penali previste per chi rende attestazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Data _____

Firma _____



Richiesta di pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito - 3/3

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Inps, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via Ciriaco De Mita, n. 21, la informa che i dati personali forniti nell'ambito del procedimento che la riguarda, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE, sono trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al fine di definire la domanda e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse o per garantire il rispetto di obblighi di legge. Il trattamento dei suoi dati personali potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento UE, a partire da quanto indicato agli artt. da 5 a 11, e sarà svolto da dipendenti dell'Istituto appositamente autorizzati ed istruiti. Solo eccezionalmente, i suoi dati potranno essere conosciuti e trattati da soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. Nei casi previsti da disposizioni legislative o, se previsto per legge, di regolamento e nel rispetto dei limiti dagli stessi fissati, i dati personali possono essere comunicati dall'INPS ad altri soggetti pubblici o privati che operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione. La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni. Alcuni trattamenti effettuati dall'Inps, per le finalità elencate in precedenza, possono prevedere il trasferimento dei dati personali all'estero, all'interno e/o all'esterno dell'Unione Europea. Qualora ciò sia necessario, l'Inps nel garantire il rispetto del Regolamento UE (art. 45), procede al trasferimento dei dati soltanto verso quei Paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi. Nei casi previsti, lei ha il diritto di opporsi al trattamento o ad ottenere dall'Inps, in qualunque momento, l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza può essere presentata all'INPS tramite il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo: INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciriaco De Mita, n. 21, cap. 00144, Roma; posta elettronica certificata: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it. Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato dall'Inps in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperiti sul sito istituzionale www.inps.it, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679", oppure sul sito www.garanteprivacy.it del Garante per la protezione dei dati personali.